



## Invesco Capital Shield 90 (EUR) Fund Fund Update

**Dati al 24 marzo 2009 riferiti alla Classe A, salvo diversa indicazione**

Il presente documento è destinato unicamente agli investitori, ai loro consulenti ed ai distributori.

Le opinioni e le previsioni espresse sono quelle del team d'investimento e sono soggette a cambiamento senza preavviso

### Profilo del comparto

**Nome:** Invesco Capital Shield 90 (EUR) Fund

**Gestore e sua sede:** Martin Kolrep, Francoforte

**Data di lancio:** Maggio 2003

**Domicilio:** Lussemburgo

**Valuta:** Euro

**Classe di azione:** ad accumulazione

**Commissione di entrata:** (A) 4,00%; (E) 3,00% (entrambe le classi sono scontabili)

**Commissione di gestione:** (A) 1,00%; (E): 1,50%

**Benchmark:** Euribor 3-mesi

Invesco Capital Shield 90 (EUR) Fund ha l'obiettivo di fornire un rendimento adeguato investendo in un portafoglio diversificato di titoli di debito a breve termine e realizzando un'esposizione ai mercati azionari e obbligazionari tramite l'investimento in titoli derivati.

E' intenzione del gestore preservare almeno il 90% del NAV più alto raggiunto fin dalla data del lancio. Sebbene Invesco si impegni per quanto possibile a mantenere il valore minimo concordato dell'investimento, tale valore non può essere formalmente garantito.

Il 2 febbraio 2009 il NAV ha registrato un valore inferiore al predetto limite. Ciò è dovuto a condizioni di mercato straordinarie che hanno generato pressioni significative sul livello di liquidità e sui prezzi delle obbligazioni a tasso variabile presenti nel portafoglio del comparto.

### Commento sul portafoglio attuale

Negli ultimi mesi il mercato azionario globale ha subito un rallentamento dettato da un contesto macroeconomico incerto e un'elevata volatilità dei mercati azionari.

Questi fattori hanno ridotto la normale attività di compravendita degli strumenti obbligazionari e tale rallentamento ha determinato una riduzione significativa dei prezzi dei mercati obbligazionari globali. Alla luce delle attuali condizioni di mercato Invesco ha, nel corso delle ultime settimane, rivisto l'intero portafoglio e conseguentemente ha complessivamente ridotto l'esposizione del comparto sui mercati del credito.

Attualmente l'esposizione del comparto ai mercati obbligazionari avviene tramite obbligazioni a tasso variabile il cui rendimento è rivisto su base trimestrale in base ad uno spread calcolato rispetto all'Euribor. Il comparto detiene in portafoglio anche liquidità sotto forma di depositi overnight. Attualmente non c'è alcuna esposizione ai mercati obbligazionari ed azionari per mezzo di prodotti derivati.

Il comparto ha da sempre acquistato titoli obbligazionari di emittenti investment grade con un rating non inferiore ad A- calcolato dalla principali agenzia di rating quali Standard and Poor's e/o Moody's. Un rating investment grade indica che l'agenzia di rating ritiene che c'è una elevata probabilità che l'emittente sia in grado di restituire a scadenza il debito contratto. Un rating A- o superiore rappresenta la parte più alta della scala di rating utilizzata.

Nel corso della ristrutturazione del portafoglio, Invesco ha deciso di ridurre il rischio di credito azzerando la presenza di titoli di emittenti con un rating inferiore ad A-. Analogo comportamento è stato adottato per i titoli che hanno subito una riduzione di rating a seguito della crisi finanziaria. Inoltre il comparto ha aumentato la percentuale di liquidità, riducendo quella di titoli a tasso variabile. Al 24 marzo il 49% circa degli asset del comparto era costituito da liquidità, rispetto al 13,5% del 31 gennaio 2009, al fine di far fronte ad eventuali richieste di rimborso, senza significativi impatti sul NAV del comparto.

Tali iniziative sono state prese ritenendo che avranno l'effetto di stabilizzare il NAV, pur mantenendo la possibilità per il comparto di trarre vantaggio da un futuro apprezzamento dei titoli obbligazionari a tasso variabile, a seguito di un recupero dei mercati del credito.

### S&P Fund Management Rating



Fonte: Standard & Poor's, dati al 28/02/2009

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo a disposizione degli investitori presso i soggetti collocatori autorizzati al collocamento in Italia e sul sito [www.invesco.it](http://www.invesco.it)

**Dati al 24 marzo 2009 riferiti alla Classe A, salvo diversa indicazione**

Il rendimento del portafoglio sarà tuttavia dipendente dai rendimenti della parte di portafoglio investita in liquidità e in obbligazioni a tasso variabile. Tali rendimenti sono tuttavia soggetti a variazioni. E' infatti possibile che il rendimento dei depositi overnight (parte liquida del portafoglio) e il tasso di interesse di riferimento, quale l'Euribor (utilizzato per calcolare il rendimento delle obbligazioni a tasso variabile) subiscano delle variazioni in aumento o in diminuzione, riducendo o aumentando il rendimento del portafoglio.

La tabella di seguito mostra alcuni dati relativi al portafoglio alla data del 24 marzo 2009.

	<b>dati al 24/03/2009</b>	<b>Credit Ratings</b>	<b>dati al 24/03/2009</b>
Numero di titoli in portafoglio	16	AAA	1,4%
Scadenza media	1,68 anni	AA	23,6%
Prezzo medio	93,04	A	26,0%
Rendimento medio a scadenza	2,89%	BBB	0,0%
Rendimento attuale dell'Euribor 3-mesi	1,61%	Liquidità	49,0%

Fonte: Invesco Global Quantitative Equity

La tabella di seguito mostra alcuni dati relativi al portafoglio alla data del 31 gennaio 2009.

	<b>dati al 31/01/2009</b>	<b>Credit Ratings</b>	<b>dati al 31/01/2009</b>
Numero di titoli in portafoglio	42	AAA	14,1%
Scadenza media	3,04 anni	AA	46,4%
Prezzo medio	93,15	A	25,2%
Rendimento medio a scadenza	4,12%	BBB o inferiore	0,8%
Rendimento attuale dell'Euribor 3-mesi	2,08%	Liquidità	13,5%

Fonte: Invesco Global Quantitative Equity

### Andamento del NAV del comparto

Il NAV più elevato registrato da Invesco Capital Shield 90 (EUR) è stato di euro 12,27 in data 16 luglio 2007. Il NAV al 2 febbraio 2009 è sceso a euro 10,95, non corrispondente all'intenzione del gestore di salvaguardare almeno il 90% del NAV più alto del comparto fin dalla data del lancio, pari a euro 11,04.

In condizioni di mercato straordinarie, le pressioni sul prezzo dei titoli obbligazionari a tasso variabile hanno determinato una performance negativa nel corso del mese di febbraio pari al -5,08%; tuttavia il NAV del comparto è migliorato rispetto al livello più basso del 2009, registrato l'11 febbraio. Al 24 marzo il NAV del comparto è stato di euro 10,65.

*Da gennaio 2009, Invesco ha effettuato versamenti di capitale straordinari al comparto. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Non vi è, pertanto, alcuna garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro.*